

## Apri la Biennale di Venezia per ricordarci che siamo stranieri ovunque

Publicato: Domenica 21 Aprile 2024



Per la prima volta la Biennale d'Arte ha un curatore sudamericano **Adriano Pedrosa**, che porta alla **Biennale di Venezia la riflessione sul concetto di straniero**, strano, estraneo con una nuova edizione dal titolo **Stranieri Ovunque / Foreigners everywhere**. La citazione è tratta da una serie di lavori realizzati a partire dal 2004 dal collettivo **Claire Fontaine**, nato a Parigi e con sede a Palermo. Queste opere consistono in sculture al neon di vari colori che riportano in diverse lingue le parole "Stranieri Ovunque". L'espressione è stata a sua volta presa dal nome di un omonimo collettivo torinese che nei primi anni Duemila combatteva contro il razzismo e la xenofobia in Italia.

**Tanta pittura e un focus sugli artisti italiani all'estero, stranieri a loro volta, in un suggestivo allestimento di Lina Bo Bardi** all'Arsenale. Arte queer, outsider, folk e indigena ricca di colori e tradizioni autoctone colora i padiglioni dei giardini tra presente, passato ma soprattutto futuro.



Potente l'installazione di **Massimo Bartolini al Padiglione Italia**, a cura di Luca Cerizza (con l'assistenza di Francesca Verga), dove vuoti e pieni, movimenti e soste, conducono a incontri inaspettati con installazioni sonore e performative. In un'attenta relazione con il contesto espositivo, **Due qui / To Hear** propone un itinerario attraverso tutti gli spazi del Padiglione Italia, incluso il giardino dialogando con il tema della 60. Esposizione Internazionale d'Arte e propone un'ulteriore declinazione per la quale il non essere straniero deve iniziare con il non essere stranieri a se stessi. In questo senso "ascoltare se stessi" è cruciale per comprendere la posizione dell'individuo nel mondo e nella serie di relazioni che stabilisce all'interno della società.



Un nucleo storico e uno contemporaneo attraversano il **padiglione Centrale in un continuo confronto tra arte, tradizione e condizione straniera**. La Mostra vede 88 Partecipazioni Nazionali con 4 Paesi presenti per la prima volta a Venezia: Repubblica del Benin, Etiopia, Repubblica Democratica di Timor Leste e Repubblica Unita della Tanzania.

Il Leone alla carriera va all'artista brasiliana **Anna Maria Maiolino** di origine italiana e all'artista turca **Nil Yalter**. Chiuso per volere degli stessi artisti il padiglione di Israele.

**Francesca Moroni, giovane artista varesina, ha ottenuto la vittoria nella categoria Fotografia** del concorso **Artefici del Nostro Tempo**, con la sua opera esposta nel Padiglione Venezia intitolato **“Sestante Domestico”**.

Potete visitare la Biennale internazionale d'arte di Venezia fino al 24 novembre.

Erika La Rosa  
erika@varesenews.it